



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. LEONETTI SENIOR"**  
**MATERNA – ELEMENTARE – MEDIA**  
**Via Vieste – 87060 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS)**  
**Tel./Fax 0983/856636**

[www.icleonetti.it](http://www.icleonetti.it)

e-mail: [segreteria@icleonetti.it](mailto:segreteria@icleonetti.it) [info@icleonetti.it](mailto:info@icleonetti.it)



*"L'importante non è sapere  
ma saper fare uso  
di ciò che si sa".*

***ANNO SCOLASTICO 2006/2007***

## INDICE

1)	<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	<i>3</i>
2)	<i>Dati generali dell'istituto</i>	"	<i>3</i>
3)	<i>Contesto sociale, culturale ed economico del territorio</i>	"	<i>4</i>
4)	<i>Tempo scuola</i>	"	<i>6</i>
5)	<i>Ore di Contemporaneità</i>	"	<i>10</i>
6)	<i>Principi ispiratori del P.O.F</i>	"	<i>11</i>
7)	<i>Finalità ed obiettivi</i>	"	<i>11</i>
8)	<i>Strumenti per la realizzazione degli obiettivi</i>	"	<i>12</i>
9)	<i>Piano di Studi personalizzato-Redazione</i>	"	<i>13</i>
10)	<i>Piano di Studi personalizzato - Progettare le Unità di apprendimento</i>	"	<i>13</i>
11)	<i>Laboratori</i>	"	<i>14</i>
12)	<i>Responsabile di Laboratorio</i>	"	<i>15</i>
13)	<i>Coordinatore-Tutor</i>	"	<i>15</i>
14)	<i>Metodologia</i>	"	<i>15</i>
15)	<b>Progetti Curricolari</b>	"	<i>17</i>
16)	<b><i>Ampliamento dell'Offerta Formativa (Progetti)</i></b>	"	<i>18</i>
	<i>a) Educazione sanitaria</i>	"	<i>19</i>
	<i>B )Scuola Sicura</i>	"	<i>19</i>
	<i>c) Orientamento</i>	"	<i>19</i>
	<i>d) Integrazione Alunni diversamente abili</i>	"	<i>20</i>
	<i>e) Teatro scuola</i>	"	<i>20</i>
	<i>f) A scuola di musica</i>	"	<i>20</i>
	<i>g) Charitaslandia</i>	"	<i>20</i>
	<i>h) Giornalino</i>	"	<i>21</i>
	<i>i) Ecologia per i piccoli</i>	"	<i>21</i>
	<i>l)Erbe magiche? Scopriamole insieme</i>	"	<i>21</i>
	<i>m) Conflittualità e Bullismo a Scuola</i>	"	<i>22</i>
	<i>n) Costruire legalità</i>	"	<i>22</i>
	<i>o) Spoken English Course</i>	"	<i>22</i>
	<i>p) Animo - q) Scuola? Sì! - Prevenzione della dispersione scolastica</i>	"	<i>23</i>
	<i>r) Musicoterapica - s) Accoglienza</i>	"	<i>23</i>
	<i>t) Presepi a Corigliano - u)Settimana della cultura</i>	"	<i>23</i>
19)	<b>Progetti Speciali</b>	"	<i>24</i>
	<i>a) POR Misura 3 Azione 3.6b - "Classificazione delle speci ittiche..."</i>	"	<i>25</i>
	<i>b) PON Misura 3 Azione 3.1 - "Classificazione delle speci ittiche..."</i>	"	<i>25</i>
	<i>c) POR Misura 6 Azione c - "laboratorio didattico sull'ambiente..."</i>	"	<i>25</i>
	<i>d) POR Misura 3.6 Azione c "Storia, folklore della terra di Calabria"</i>	"	<i>26</i>
	<i>e) POR Misura 3.6 Azione c "informatica, mezzo di comunicazione"</i>	"	<i>26</i>
	<i>f) PON: "Istruzione Permanente" Misura 6 Azione 6.1</i>	"	<i>26</i>
	<i>g) "Ricetta e radici"</i>	"	<i>27</i>
	<i>h) "Area a processo immigratorio"</i>	"	<i>27</i>
	<i>i) "Area a rischio"</i>	"	<i>27</i>
	<i>l) Integrazione alunni stranieri</i>	"	<i>27</i>

20)	<i>Dispersione</i>	"	28
21)	<i>Continuità</i>	"	28
22)	<i>Orientamento</i>	"	29
23)	<i>Recupero</i>	"	29
24)	<i>Biblioteca</i>	"	29
25)	<i>Strumento musicale</i>		29
26)	<b>Competenze</b>	"	30
	<i>a)Competenze-abilità al termine della Scuola Infanzia/Primaria</i>	"	30
	<i>b)Competenze ed abilità trasversali al termine della Scuola I grado</i>	"	31
27)	<i>Verifica e valutazione</i>	"	32
28)	<i>Valutazione dell'azione formativa della scuola</i>	"	35
29)	<i>Efficacia del Servizio</i>	"	35
30)	<i>Indicatori di valutazione dei Progetti</i>	"	36
31)	<i>Punti forti</i>	"	36
32)	<i>Punti deboli</i>	"	36
33)	<i>Formazione del Personale</i>	"	36
34)	<b><u>Autovalutazione di Istituto</u></b>	"	37
35)	<i>Rapporti Scuola-Famiglia</i>	"	38
36)	<i>Rapporti di rete</i>	"	38
37)	<b>Attività Studentesche</b>		39
	<i>a)Settimana della Cultura</i>	"	39
	<i>b) Concorsi</i>	"	39
	<i>c)Visite e Viaggi di Istruzione</i>	"	39
38)	<b>Regolamento d'Istituto</b>	"	40
	<i>a) Scuola dell'Infanzia</i>	"	40
	<i>b) Scuola Primaria</i>	"	41
	<i>c) Scuola Secondaria di I Grado</i>	"	44
39)	<i>Struttura organizzativa dell'Istituto</i>	"	47
	<i>La professionalità</i>	"	47
	<i>Dirigente</i>	"	49
	<i>Dipartimenti Disciplinari Permanenti</i>	"	49
	<i>Commissioni di lavoro</i>	"	50
	<i>O.R.D.C. (organismo rappresentativo dei docenti coordinatori)</i>	"	50
	<b>Commissione valutazione efficienza ed efficacia del servizio scolastico</b>	"	50
	<i>Organi Collegiali</i>	"	50
	<i>Apparato Amministrativo</i>	"	52
	<i>Staff organizzativo</i>	"	53
	<i>Funzioni Strumentali</i>	"	53
	<i>Fiduciari dei Plessi</i>	"	56
40)	<i>Piano di aggiornamento per i docenti</i>	"	57
41)	<i>Settori di Intervento</i>	"	57
42)	<i>Metodologia</i>	"	57
43)	<i>Risorse finanziarie</i>	"	58
44)	<b>Patto Formativo</b>	"	59

## PREMESSA

Questo documento, previsto dal regolamento dell'autonomia scolastica, è il progetto distintivo dell'Istituto, che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare l'offerta formativa.

E' il frutto di una maturazione e condivisione di scelte educative che ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte a tutti gli alunni e a tutti gli insegnanti dell'istituto; prevede una costante valutazione e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socio-economico del territorio.

Si rivolge ai genitori e agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

## DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado è stato costituito con Decreto del Provveditore agli Studi prot. n. 13814 dell'1-8-2000.

E' così composto:

<b>Plesso di scuola dell'Infanzia</b>	<b>Plesso di scuola Primaria</b>	<b>scuola Secondaria di I Grado: sede centrale e Plesso di Fabrizio</b>
2 sezioni	10 classi	20 classi
51 alunni	212 alunni	430 alunni
5 docenti	16 Docenti + 3 sostegno + 2 religione + 1 inglese	61 docenti

<b>Dirigente scolastico</b>
<b>2 Docenti collaboratori</b>
<b>1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</b>
<b>5 Assistenti Amministrativi</b>
<b>14 Collaboratori scolastici suddivisi secondo le esigenze delle singole scuole</b>
<b>88 Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado</b>

# CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

## La città

La frazione di Schiavonea ,facente parte del comune di Corigliano Calabro,è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia. Comprende le contrade di Fabrizio, Torricella, Boscarello e Giannone, piccoli centri agricoli limitrofi, costituiti da case sparse. La popolazione ha risentito in modo massiccio e risente ancora del flusso dell'emigrazione soprattutto in Germania .Gli abitanti , lavoratori per lo più dipendenti, sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale, diplomati sottopagati, con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Molti sono i genitori che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo, pochi sono i diplomati, scarsi i laureati. Il tasso di disoccupazione giovanile è molto elevato. Esistono episodi di devianza: droga, micro-criminalità sono incrementati dalla cultura dell'illegalità diffusa e dalla criminalità organizzata. Sono inesistenti i servizi socio-culturali, mancano centri di aggregazione giovanile e strutture sportive. La presenza a Schiavonea di quote sempre più consistenti di extracomunitari ha fatto nascere problemi di integrazione.

La scuola,in questo contesto, rappresenta l'unica agenzia educativa intenzionalmente preposta a formare i giovani ed è chiamata a sopperire alla perenne latitanza degli Enti Locali. In una situazione così difficile a livello socio-culturale, economico e valoriale, i docenti sono chiamati a svolgere un'opera intensa e continua non solo di acculturazione legata al ruolo professionale, ma anche di volontariato. Poggia sul loro spirito di dedizione umana il tentativo di cambiamento della cultura dominante che oggi non forma coscienze libere e democratiche.

Il Collegio dei docenti del nostro istituto, tenendo conto della nota d' indirizzo del Ministro per l'avvio dell'anno scolastico 2006/2007, con cui egli ha voluto darci delle chiarificazioni per la progettazione iniziale e delle linee guida, in un momento in cui si sta attuando una riforma dell'intero sistema d'istruzione e formazione, ritiene di predisporre la propria offerta formativa nella pianezza delle leggi e norme vigenti.

Delibera, quindi, la propria organizzazione didattica nel rispetto della con titolarità, condivisione e corresponsabilità dei docenti, elabora il POF in piena autonomia, con riferimento alle Indicazioni Nazionali e in base alla legge 53/03, solo con la disapplicazione della funzione tutoriale e delle modalità di valutazione introdotte dal portafoglio, avvalendosi come modello valutativo della scheda di valutazione. Si esprime sulla definizione dei curricoli, prevista dal DPR n. 275/99, e delibera l'esclusione della certificazione delle competenze. Essa resta solo per l'ultimo anno di ogni ciclo in via sperimentale, su un modello che darà il Ministero. In più, avrà solo valore formativo e didattico e non carattere giuridico di certificazione, attestazione e valutazione, in coerenza con quanto vuole l'Autorità di Garanzia per la Privacy e gli orientamenti della giurisprudenza in materia.

## **TEMPO SCUOLA**

### **Scuola dell'Infanzia**

Tenendo conto dell'identità della sezione, ogni insegnante lavorerà con la propria classe per tre giorni alla settimana (lunedì, giovedì e venerdì), martedì e mercoledì si attueranno attività di laboratorio dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (massima compresenza), organizzando gli alunni per gruppi (un giorno per fasce di età, un giorno per gruppi eterogenei).

L'orario sarà flessibile su quattro moduli:

8,15- 13,15 – I insegnante

8,45 – 13,45 – II insegnante

9,00- 14,00 – III insegnante

11.15- 16.15 –IV insegnante

Orario senza refezione:

8.15 –13.15 per tutti i docenti.

Si attuerà un incontro di programmazione di tre ore ogni mese.

L'insegnante di religione avrà 3 ore settimanali .

Il Consiglio di intersezione si riunirà ogni due mesi e sarà preceduto da un incontro con i genitori

## **Scuola Primaria:**

Il tempo scuola sarà di 30 ore settimanali per 6 giorni a settimana (entrata ore 8,25 – uscita ore 13,25). Le insegnanti assegnate a ciascuna classe sono 10 (2 nelle prime, 2 nelle seconde, 2 nelle terze, 2 nelle quarte, 2 nelle quinte).

L'insegnante della 1<sup>a</sup> A avrà 18 ore settimanali, di cui 16 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di religione).

L'insegnante della 1<sup>a</sup> B avrà 18 ore settimanali, di cui 15 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di religione e una all'insegnante d'informatica).

Le insegnanti delle classi 2<sup>a</sup> A e B – 3<sup>a</sup> A e B – 4<sup>a</sup> A e B – 5<sup>a</sup> A e B avranno 18 ore settimanali, di cui 14 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di religione, 1 all'insegnante di inglese ed 1 all'insegnante di teatro).

Nelle 2 ore di religione le insegnanti delle classi dove ci sono alunni che non professano la religione cattolica faranno attività alternativa, le altre insegnanti, invece, faranno i LARSA (attività di laboratorio nell'altra classe).

Nell'ora di inglese, l'insegnante che cede l'ora, sarà impegnata nei LARSA nell'altra classe.

Il docente di laboratorio avrà 11 ore in ogni classe, di cui 1 verrà ceduta all'insegnamento dell'Inglese ed 1 al laboratorio teatrale (tranne per le classi 1<sup>a</sup> A e B, dove l'insegnante di laboratorio farà 11 ore frontali).

Le insegnanti di religione cattolica avranno le ore così divise:

AVERSENTE Dolorosa	2 h in 1 <sup>a</sup> A
	2 h in 1 <sup>a</sup> B
	2 h in 2 <sup>a</sup> A
	2 h in 2 <sup>a</sup> B
ROMA Maria Rosaria	2 h in 3 <sup>a</sup> A
	2 h in 3 <sup>a</sup> B
	2 h in 4 <sup>a</sup> A
	2 h in 4 <sup>a</sup> B
	2 h in 5 <sup>a</sup> A
	2 h in 5 <sup>a</sup> B

L'insegnante Fusaro viene utilizzata nell'insegnamento dell'informatica in tutte le classi tranne che nella 1^ A, per un totale di ore 9, e nelle classi 2^ A e B – 3^ A e B – 4^ A e B – 5^ A e B, per l'insegnamento del laboratorio teatrale, per un totale di ore 8; in più insegnerà inglese nelle classi 1^ A e B.

L'insegnante d' inglese farà invece:

2 ore nelle 2^ ( 1 ora è quella ceduta all'insegnante di laboratorio);

3 ore nelle 3^	}	1 ora è quella ceduta all'insegnante di classe;
3 ore nelle 4^		1 ora è quella ceduta dall'insegnante
3 ore nelle 5^		di laboratorio

Le ore opzionali scelte dalla famiglia sono:

2 ore di laboratorio linguistico – espressivo, che saranno effettuate dall'insegnante Fusaro.

2 docenti di sostegno opereranno con un alunno soltanto e l'altra coi restanti bambini diversamente abili.

Si attuerà un incontro di programmazione a settimana di 2 ore dalle 15.00 alle 17.00, ogni martedì.

### **Scuola Secondaria di 1° Grado**

L'innovazione didattica- organizzativa legata alla riforma scolastica, contenuta nella legge delega 53, nel corrente anno scolastico interessa tutte le classi di scuola secondaria di 1° Grado.

I docenti si faranno carico del processo formativo degli allievi e programmeranno le attività didattiche per mezzo di unità di apprendimento che andranno gradualmente a costituire i piani di studio personalizzati.

L'orario adottato nella Sede Centrale è di due tipologie, con gruppi di 29 e 33 ore settimanali.

Con questa ripartizione oraria avranno il rientro i gruppi che hanno scelto le 33 ore settimanali, mentre i gruppi che hanno scelto le 29 ore, 1 giorno della settimana usciranno alle ore 12,15.

Ci saranno, inoltre, dalle 14.15 alle 17.15, 2 rientri per gli insegnanti (mercoledì e venerdì) e 1 per i ragazzi.

Nella succursale di Fabrizio, invece, è attivo il corso a tempo pieno per tutte le 3 classi e l'orario sarà di 39 ore settimanali, comprensive di mensa e dopo mensa, con 3 rientri pomeridiani: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,15 alle 16,15.

La mensa, nei rientri, sarà facoltativa e ci sarà sempre un insegnante preposto alla sorveglianza.

L'ingresso sarà alle ore 8.15 e l'uscita alle ore 16,15.

In ogni classe della secondaria si attiveranno dei laboratori all'interno della quota oraria opzionale:

2 h di approfondimento antropologico;

2 h di arricchimento linguistico;

1 h di seconda lingua comunitaria (francese);

1 h di tecnologia.

Nella scuola è a regime lo studio delle 2 lingue comunitarie (inglese – francese).

Lo sviluppo delle tre entità linguistiche, italiano - francese – inglese, sarà condotto, per quanto possibile parallelamente dal punto di vista grammaticale, al fine di potenziare le capacità di concezione logica e strutturale.

L'apprendimento delle 2 lingue straniere contribuirà, in armonia con le altre discipline, e soprattutto con la lingua italiana alla formazione del discente, completando e perfezionando l'educazione linguistica e favorendo il raggiungimento delle finalità educative previste dai programmi.

Esso, inoltre, contribuirà a completare la cultura di base degli allievi, stimolando lo sviluppo delle abilità recettive e produttive e migliorando, nel complesso, le capacità di comunicare e di capire il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali.

## LE ORE DI CONTEMPORANEITA'

Le ore di contemporaneità che risultano disponibili nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, costituiscono:

- una risorsa preziosa per differenziare o personalizzare i percorsi didattici, in risposta alla diversità e originalità di ogni soggetto
- un luogo privilegiato per l'attuazione di un progetto educativo effettivamente condiviso
- una fondamentale opportunità di recupero di ritardi nell'apprendimento
- un'occasione per lo sviluppo di proposte curriculari e didattiche: laboratori, progetti trasversali o multidisciplinari, ricerca, discussione, osservazioni comportamentali degli alunni
- un'occasione per affinare e rendere omogenei nel modulo gli stili e le tecniche didattiche
- un tempo per sperimentare diverse modalità organizzativo - didattiche: lavoro per gruppi, intergruppo, per classi aperte.

**ORGANIZZAZIONE ORARIA.** Ciascun plesso scolastico programmerà l'uso di questi tempi e ne verificherà periodicamente la funzionalità. La programmazione sarà presentata al Collegio dei Docenti.

Le ore annuali di contemporaneità didattica verranno utilizzate per:

- la sostituzione degli insegnanti assenti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente
- le attività di recupero per la prevenzione della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi
- l'attuazione di progetti e laboratori individuati dal Collegio dei Docenti
- le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per coloro che intendono non avvalersi di tale insegnamento
- le attività di supporto all'integrazione scolastica
- le uscite didattiche.

## Principi ispiratori del P.O.F:

Le caratteristiche del POF nel nostro Istituto Comprensivo mirano alla valorizzazione della formazione degli alunni con attività didattiche che supportano e favoriscono il successo formativo, in un rapporto di continuità con il vissuto del bambino/ragazzo.

La scuola intesa come scuola del dialogo, del confronto, della comunicazione e della reciprocità trova la sua piena e completa attuazione nel progetto d'Istituto "Orientamento".

Esso è inteso come "mission" del Pof d'Istituto in quanto "progetto di vita" sia nel senso socratico del "conoscere se stessi" sia in quello kantiano dell' "agire consapevolmente". Il suo scopo è quello di formare individui in grado di elaborare il proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie attitudini e possibilità, di fare valutazioni e di saper decidere.

## Finalità e obiettivi formativi generali dell'Istituto

FINALITA'	OBIETTIVI
COSTRUIRE E RAFFORZARE L'IDENTITA' PERSONALE DI CIASCUN SOGGETTO E LA PROPRIA AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Offrire a tutti/e occasioni formative differenziate secondo i bisogni e la possibilità di ciascuno/a</li><li>b) Compensare l'eventuale svantaggio iniziale derivante da condizionamenti socio-ambientali e culturali</li><li>c) Stimolare e avviare la curiosità conoscitiva (Scuola dell'Infanzia e Primaria)</li><li>d) Sviluppare la capacità di orientarsi in vista delle scelte future (Scuola media)</li></ul>
PROMUOVERE L'INSERIMENTO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE NELLA COMUNITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Educare ai valori di rispetto reciproche nella diversità di ognuno, alla solidarietà e alla democrazia, attraverso opportune esperienze relazionali</li><li>b) Promuovere la conoscenza delle caratteristiche fisiche, economiche, culturali e storiche del territorio</li><li>c) Promuovere la conoscenza e il confronto tra culture diverse</li></ul>

<p>PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE INTESA COME SVILUPPO DEL SENSO CRITICO E ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE SICURE E COMPETENZE TRASFERIBILI IN CONTESTI DIVERSI DA QUELLI SCOLASTICI</p>	<p>a) Sviluppare la capacità di comunicazione orale – scritta – grafica – operativa - motoria</p> <p>b) Sviluppare e/o potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione</p> <p>c) Sviluppare le capacità di osservazione e logiche, scientifiche e operative</p> <p>d) Acquisire e consolidare un efficace metodo di lavoro</p> <p>e) Fornire gli strumenti adeguati per una lettura critica della realtà</p>
---	--

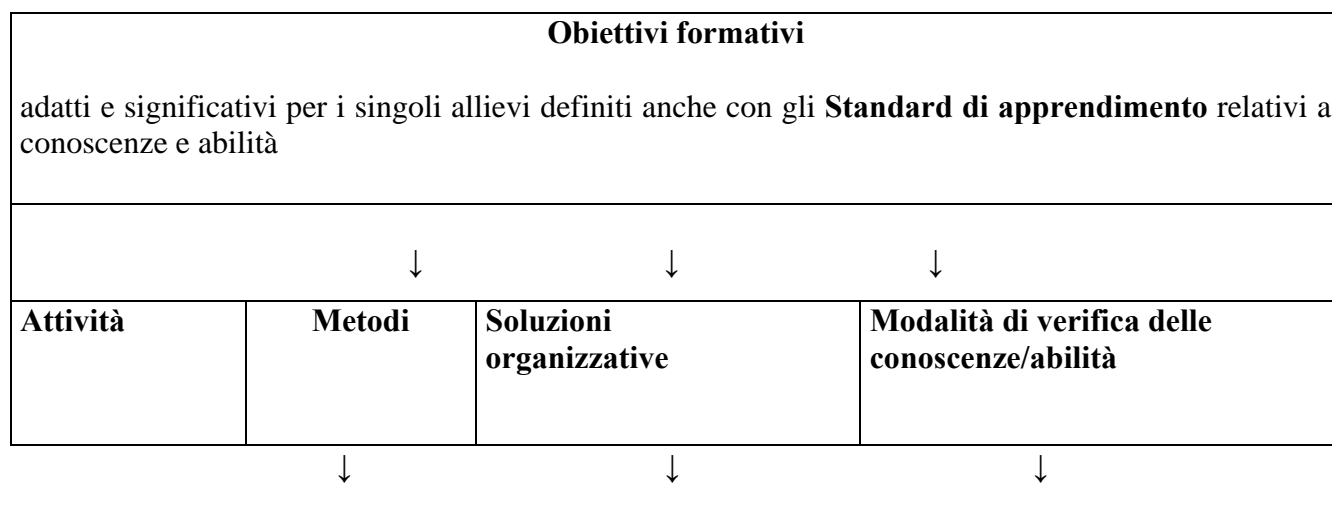
## **STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

- Le attività disciplinari volte a far acquisire le conoscenze e abilità individuate dagli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Indicazioni nazionali
  - La didattica laboratoriale delle attività opzionali- facoltative per gruppo classe o per gruppi di interclassi( LARSA, ovvero laboratori per il recupero e l'approfondimento degli apprendimenti; attività progettuali, espressive, sportive, musicali...)
  - L'educazione alla convivenza civile da promuovere negli spazi disciplinari e nelle altre attività educative per irrobustire la capacità di convivenza nelle relazioni personali, nella dimensione locale-nazionale- europea e negli ambiti dell'educazione all'affettività, all'ambiente, alla salute, alla cittadinanza, all'uso della strada e degli alimenti.
  - I piani di studio personalizzati e articolati in Unità di apprendimento incentrate su obiettivi formativi calibrati sulle caratteristiche personali degli alunni. L'impiego delle risorse professionali delle équipes pedagogiche e dei docenti tutor.
  - Aggiornamento degli insegnanti finalizzato all'arricchimento, rinnovamento e ridefinizione degli obiettivi, nonché all'innovazione didattica.
- Tutte le iniziative, da mettere in atto attraverso la programmazione, che, caratterizzandosi come integrative e di sostegno o di potenziamento o di qualificazione delle eccellenze, servano a realizzare gli obiettivi sia in senso curricolare che extracurricolare.

## Piano di Studi Personalizzato - Redazione



## Piano di Studi Personalizzato- Progettare le Unità di apprendimento



## Laboratori

Naturale sviluppo delle premesse culturali illustrate nelle scelte educative nel nostro istituto, il laboratorio, sarà una proposta metodologica basata sulla ricerca, sulla problematizzazione, sull'acquisizione di competenze più che di contenuti, in poche parole, sulla formazione dell'alunno. Egli verrà in tal modo stimolato a pervenire ad un apprendimento di tipo significativo, che comporti, cioè, una ristrutturazione non solo del suo campo cognitivo, ma, in senso ampio, anche di quello psicologico ed emozionale.

Tale complesso risultato non si può ottenere se non coinvolgendo il discente nello stesso processo di apprendimento, come attore di una ricerca guidata e animata dall'insegnante (non più detentore e trasmettitore di un sapere sclerotizzato e mutabile).

Il laboratorio è un concetto, un'idea in via di costruzione e di autodefinizione.

È declinabile al plurale e scomponibile in tanti segmenti (compreso un aspetto della professionalità del docente).

Il termine laboratorio appartiene alla cultura della complessità, esprime un'idea di scuola quale sistema di relazioni interconnesse. È il luogo, lo spazio mentale in cui gli errori, le ipotesi, le intuizioni sono segnali da mettere in circolo. È il momento in cui si impara ad apprendere dall'apprendimento, in cui si insegna ad apprendere come apprendere. Il laboratorio è un indicatore dell'intelligenza organizzativa, della cultura dell'organizzazione, della manifestazione delle capacità organizzatrici della professionalità docente e dirigente.

È, quindi, un contesto mentale, fisico, relazionale di ricerca, esplorazione, attivazione di tracce, segni, simboli, bisogni, processi di apprendimento.

Il laboratorio è il luogo, il tempo, l'atteggiamento del docente teso a costruire prodotti che promuovano l'identità, l'autonomia, la competenza dell'allievo (è un momento spendibile all'esterno ed all'interno della scuola).

Nella nostra scuola i laboratori saranno contenitori/ordinatori di tempi, dinamiche, organizzatori (tempo dell'ascolto, tempo del pensare, tempo del fare) e si sostengono, perciò, più su atteggiamenti progettuali che di programmazione per obiettivi (più sul progetto, sui problemi, sui percorsi a rete che sulla programmazione lineare).

Con il laboratorio noi scegliamo di materializzare il sapere astratto e formale e di descolarizzare la scuola, intesa come rottura dei ruoli, come scuola diversa, alternativa (seduti, in piedi e a gruppi).

Esso si colloca all'interno delle Leggi e il suo rilancio si inserisce nella valorizzazione della professionalità del docente, e in un più consistente impegno di rinnovamento della didattica nella scuola dell'autonomia.

### Scuola dell'Infanzia

1. Laboratorio di musica
2. Laboratorio dell'arte: la carta

### Scuola Primaria

- 1- Laboratorio linguistico- espressivo
- 2- Laboratorio teatrale

### Scuola Secondaria di 1^ Grado

- 1 - Laboratorio di II lingua comunitaria (francese)
- 2 - Laboratorio di arricchimento linguistico
- 3 - Laboratorio di approfondimento antropologico
- 4 - Laboratorio tecnico

## Responsabile di laboratorio

(Tra i docenti di laboratorio)

**Coordina** i colleghi/e che partecipano ai moduli di laboratorio

### Garantendo

- a. efficienza organizzativa
- b. gradualità di realizzazione
- c. coerenza di metodo

## Coordinatore del Consiglio di Classe

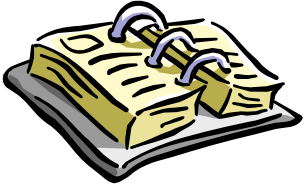

Sia nella scuola primaria che in quella dell'infanzia e nella secondaria di 1° grado, il vecchio tutor resta come coordinatore del consiglio di classe.

## SCELTE METODOLOGICHE E TECNICHE DI ATTUAZIONE

### Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

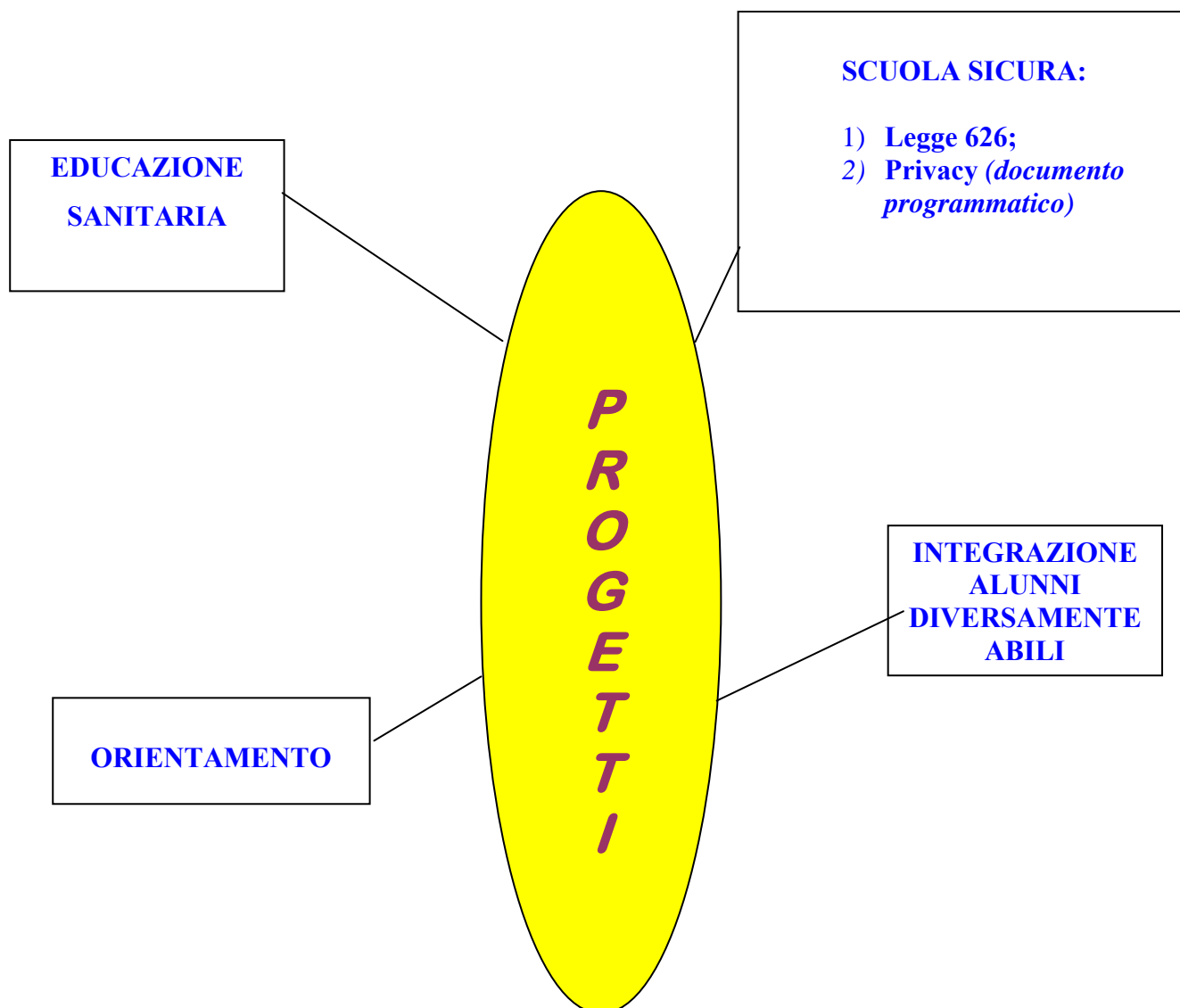
Come	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Brain storming</li><li>✓ Circe - time</li><li>✓ Laboratorio</li><li>✓ Coinvolgimento</li><li>✓ Creatività</li><li>✓ Esplorazione</li><li>✓ Individualizzazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Motivazione</li><li>✓ Operatività</li><li>✓ Problem solving</li><li>✓ Ricerca</li><li>✓ Ricostruzione</li></ul>		
Che cosa?	<p>Progetti d'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Attività didattiche di Classe</li></ul>	<p>Progetti di Plesso</p> <p>Progetti di Sezione</p>		
Perché? Per favorire	La relazione fra pari e con gli adulti nei vari contesti	La valorizzazione del gioco	Il fare produttivo e le esperienze dirette	L'acquisizione di competenze disciplinari

Scuola Secondaria di 1° grado

Come	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Brain storming</li> <li>✓ Coinvolgimento</li> <li>✓ Creatività</li> <li>✓ Esplorazione</li> <li>✓ Individualizzazioni</li> <li>✓ Metodologie induttive e deduttive</li> <li>✓ Metodologia della ricerca e della ricerca-azione</li> <li>✓ Lavori di gruppo</li> <li>✓ Computer approach</li> <li>✓ Learning by doing</li> <li>✓ E-learning</li> <li>✓ Laboratori</li> <li>✓ Scrittura creative (Concorsi di prosa e/o poesia,...)</li> <li>✓ Operatività</li> <li>✓ Problem solving (<i>problem posing, problem processing</i>)</li> <li>✓ Ricostruzione</li> </ul>			
Che cosa?	<p style="text-align: center;">Progetti d'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività didattiche di Classe</li> </ul>			
Perché? Per favorire	La relazione fra pari e con gli adulti nei vari contesti	La valorizzazione delle intelligenze	Il fare produttivo e le esperienze dirette	L'acquisizione di competenze disciplinari

# PROGETTI CURRICULARI

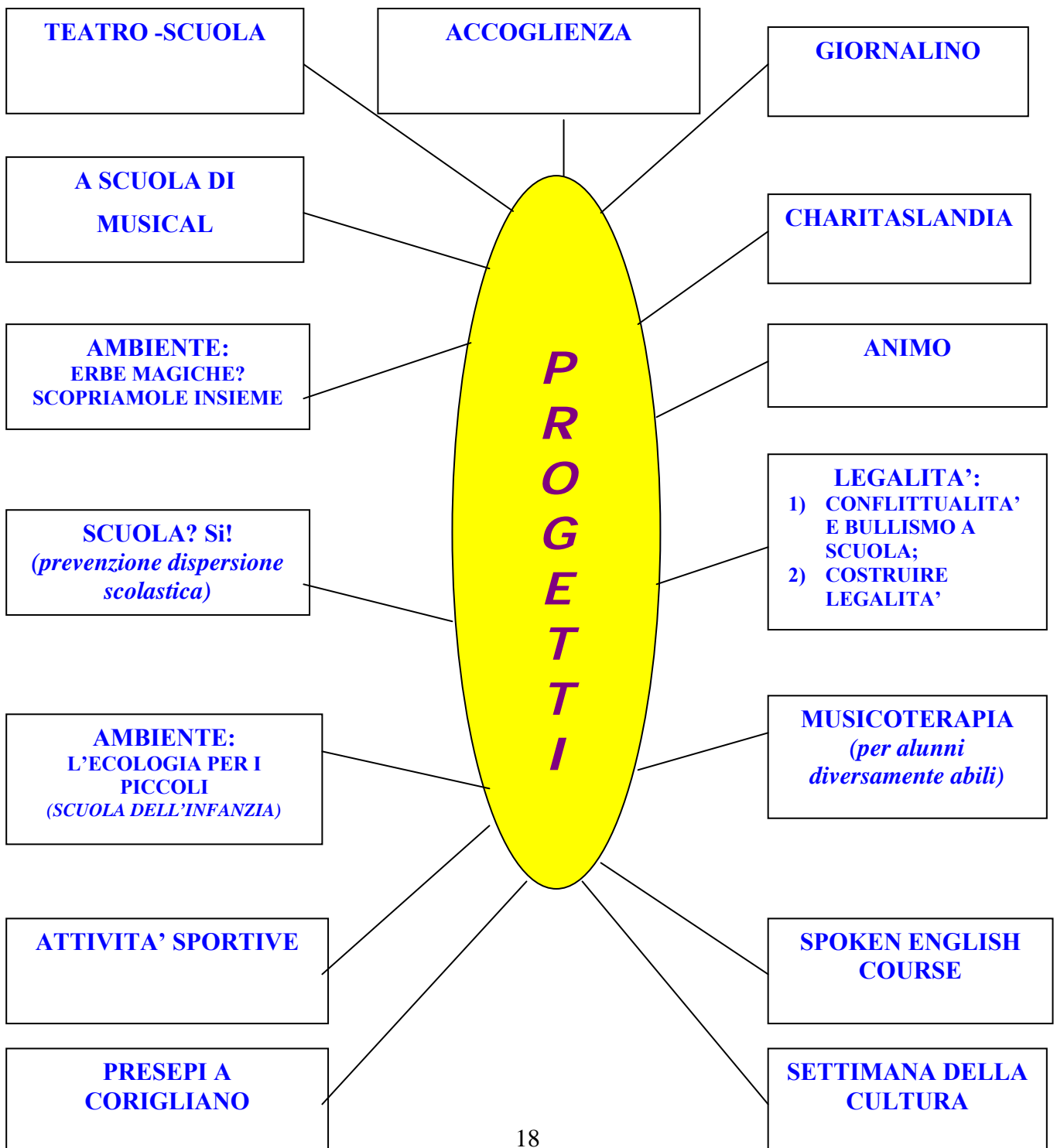
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
----------------------	-----------------	-------------------------------



# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

## PROGETTI

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
-------------------------	--------------------	--



## **EDUCAZIONE SANITARIA**

### **Finalità:**

- Promuovere le conoscenze e le informazioni utili per “star bene” oggi
- Sviluppare quelle capacità generali con cui costruire e vivere situazioni favorevoli alla crescita e alla maturazione di ciascuno e di tutti

### **Metodologia:**

- Incontri con esperti della A.S. della Sibaritide
- Dibattiti e riflessioni

## **PROGETTO SCUOLA SICURA (Legge 626)**

### **Finalità:**

- Creare una cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni

### **Metodologia:**

- Tutte le classi parteciperanno sia a visione di filmati, di fumetti didattici e partecipativi che a giochi ed esperienze da vivere nell’ottica di una formazione educativa che sfocerà nella produzione di un “ libricino” che evidenzierà i rischi dell’ ambiente scolastico e le indicazioni per evitarli.

**Legge Privacy:** conoscenza del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

### **Finalità :**

- Favorire l'orientamento scolastico
- Sostenere la motivazione all'apprendere;
- Acquisire conoscenze e competenze in campi specifici;
- Contribuire alla formazione e sviluppo del senso critico;
- Educare alla capacità di decidere, scegliere in modo consapevole e realistico sulla base di una verificata conoscenza di se.

### **Metodologia:**

- Saranno utilizzate metodologie attive e tali da permettere una totale partecipazione dell’alunno:
- Lezioni-esercitazioni;
- Visite guidate in ambienti di lavoro (per le classi terze);
- Incontri-dibattiti con esperti del mondo del lavoro.

## **PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

### **Finalità:**

- Conseguimento del massimo livello di autonomia nelle diverse aree dello sviluppo.

### **Metodologia:**

- Occasioni di apprendimento scaturiranno dai vari ambiti disciplinari; sarà privilegiato l'approccio manipolativo e operativo; i metodi di apprendimento saranno personalizzati in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno, privilegiando il "problem solving" e "l'apprendimento senza errori"

## **PROGETTO "TEATRO SCUOLA"**

### **Finalità:**

- Rendere l'alunno protagonista e soggetto attivo di un percorso in cui l'espressione del corpo, della voce, dei gesti diano ad esso la possibilità di fruire di situazioni nuove e coinvolgenti
- Favorire la socializzazione e potenziare la creatività

### **Metodologia:**

- Esercizi per il potenziamento delle abilità espressive legate alla corporeità dell'allievo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto ritmico e sincronico
- Esercizi per lo sviluppo di una vocalità creativa
- Studio e memorizzazione di un copione elaborato anche dai bambini

## **PROGETTO A SCUOLA DI MUSICAL**

### **Finalità:**

- Uso dei linguaggi non verbali per potenziare le capacità espressive;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione
- Suscitare maggiore interesse verso le attività scolastiche
- Cooperare per raggiungere una meta

### **Metodologia:**

- Scelta del testo, espressione con il corpo, voce-gesto, della parola scritta; rielaborazione; recitazione, personalizzazione dei personaggi, costruzione di scenografie e costumi, ecc.

## **PROGETTO CHARITASLANDIA**

### **Finalità:**

- Acquisire nuove conoscenze sulla vita di san Francesco di Paola attraverso un modo originale e piacevole
- Far nascere nei giovani il bisogno di conoscere e diffondere il valore della storia e delle tradizioni
- Far scoprire l'interesse per la salvaguardia del patrimonio artistico-ambientale

- Comprendere il messaggio del santo all'umanità

**Metodologia:**

- Gioco di gruppo, di incontro-scontro, sulla tematica in oggetto che prevede delle selezioni fino al traguardo finale
- Volendo, il gioco prevede anche la partecipazione di altre scuole.

## **PROGETTO GIORNALINO**

**Finalità :**

- Avviare l'alunno a documentare le attività della scuola e a fare cronaca di tutto ciò che viene svolto durante i laboratori;
- Portare ad analizzare obiettivamente la realtà e sviluppare un approccio positivo nei confronti della stessa.

**Metodologia :**

- Sarà privilegiato il lavoro di gruppo, facendo attenzione a costituire gruppi molto ristretti per controllare il lavoro di ognuno.
- Visite guidate e interviste.

## **PROGETTO ECOLOGIA PER I PICCOLI**

**Finalità:**

- Avviare all'acquisizione di uno stile di vita, alla scoperta dell'ambiente che ci circonda

**Metodologia:**

- Approfondimenti teorici ed esperienze di ordine pratico

## **PROGETTO "ERBE MAGICHE? SCOPRIAMO INSIEME"**

**Finalità:**

- Inquadrare l'alimentazione non solo come necessità fisiologica, ma anche come bisogno di tipo sociale e di autorealizzazione, attraverso lo studio delle piante officinali dal punto di vista storico, scientifico, culturale e antropologico

**Metodologia:**

- Studio teorico delle erbe e attività pratiche con uscite didattiche alle erboristerie e all'Orto Botanica dell'Università di Cosenza

## **PROGETTO LEGALITA'**

### **1) Conflittualità e bullismo a scuola**

#### **Finalità:**

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche,
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Sensibilizzare al problema delle violenze fisiche e morali che violano i diritti dell'uomo anche in situazioni drammatiche( guerre, prigionia....)

#### **Metodologia:**

- Argomenti di discussione- provocazione- problematizzazione
- Ricerca e orientamento operativo
- Selezione del materiale raccolto da testi, articoli di giornale e filmati in base ai temi proposti

### **2) Costruire legalità**

#### **Finalità:**

- Educare alla consapevolezza di sé e della propria potenzialità nel rispetto dell'altro.
- Educare all'impegno civico
- Acquisire una coscienza civile e la consapevolezza che il diritto è l'espressione del patto sociale.

#### **Metodologia:**

- Indagine conoscitiva di situazioni di attualità, analisi di documenti inerenti ai temi, catalogazione dati con sintesi conclusiva del lavoro svolto

## **PROGETTO SPOKEN ENGLISH COURSE**

#### **Finalità:**

- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando in special modo la parte comunicativa
- Favorire la curiosità verso codici linguistici diversi
- Sviluppare le capacità funzionali: simbolica, linguistica, di ascolto e di comprensione
- Promuovere la cooperazione e il rispetto

#### **Metodologia:**

- Lezioni tenute da insegnante madrelingua, coordinate da docenti idonei, con la partecipazione, se possibile, di ospiti stranieri
- Attività proposte in forma ludica

## **PROGETTO "ANIMO"**

### **Finalità:**

- Promozione della salute
- Sensibilizzazione alla donazione degli organi
- Creazione di una rete locale di interazione

### **Metodologia:**

- Incontri di formazione ed informazione
- Collaborazione fra enti educativi e strutture sanitarie
- Produzione di elaborati, poesie e disegni

## **PROGETTO SCUOLA? SÌ! PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

### **Finalità:**

- Prevenire la dispersione promuovendo la maturazione e lo sviluppo delle potenzialità e capacità del soggetto, attraverso la realizzazione di piani personalizzati che rispondano ai suoi bisogni.

### **Metodologia:**

- Coinvolgere i beneficiari con un rapporto diretto e lavorare in rete contestualizzando al massimo gli interventi

## **PROGETTO MUSICOTERAPIA PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

### **Finalità:**

- Introdurre nell'azione educativa diversi linguaggi che permettano all'allievo di esprimersi
- Fare della musica un contesto di integrazione, perché elemento stimolante per eccellenza

### **Metodologia:**

- Proposta di un programma fondato sul suono, sul gesto-movimento, sul ritmo

## **PROGETTO ACCOGLIENZA**

### **Finalità:**

- Promuovere il successo formativo e il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Favorire l'acquisizione di atteggiamenti solidali
- Favorire la capacità di riflessione

### **Metodologia:**

- Osservazioni delle dinamiche relazionali
- Attività varie, giochi ed esercizi

## **PROGETTO PRESEPI A CORIGLIANO**

### **Finalità:**

- Promuovere la crescita della personalità, l'amore e il rispetto per l'altro e per le tradizioni
- Promuovere interventi e raccordi tra enti e soggetti al di fuori della famiglia e della scuola

### **Metodologia:**

- Incontri educativi/formativi
- Colloqui e letture di immagini
- Visite guidate

## **PROGETTO SETTIMANA DELLA CULTURA**

### **Finalità:**

- Dare visibilità al lavoro didattico interno alla scuola
- Favorire gli scambi con l'esterno
- Gratificare l'alunno

### **Metodologia:**

- Mostra didattica (tecnico, artistica, fotografica)
- Produzioni creative
- Saggio di strumento musicale
- Premiazioni di gare sportive
- Eventuali presentazioni dei lavori dei progetti PON, POR e di quelli previsti nel POF.

## PROGETTI SPECIALI

**POR Misura 3 azione 3.6b**  
Classificazione delle specie ittiche nel golfo di Corigliano  
*(rivolto agli alunni)*

**POR Misura 3.6 azione c**  
Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo  
*(rivolto agli alunni)*

**PON Misura 3 azione 3.1**  
Classificazione delle specie ittiche nel golfo di Corigliano  
*(rivolto ad alunni e genitori)*

**POR Misura 3.6 azione c**  
Informatica, mezzo di comunicazione  
*(rivolto ai genitori)*

**POR Misura 3.6 azione c**  
Storia folklore della terra di Calabria  
*(rivolto agli alunni)*

**POR Misura 3.6 azione c**  
Informatica, mezzo di comunicazione  
*(rivolto ai docenti)*

Progetto integrazione degli alunni stranieri

Progetto "Ricette e radici"  
*(rivolto ad adulti)*

Progetto Area a rischio art. 9 CCNL 2002/2005 Comparto Scuola  
"Odisseo" II Livello  
*(rivolto agli alunni)*

Progetto Area a processo immigratorio art. 9 CCNL 2002/2005 Comparto Scuola  
"Arcobaleno" II Livello  
*(rivolto agli alunni)*

### **POR Misura 3 Azione 3.6b**

#### **CLASSIFICAZIONE DELLE SPECI ITTICHE NEL GOLFO DI CORIGLIANO (per alunni)**

##### **Finalità:**

- Realizzare sinergie con il territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed agevolare l'inserimento nelle attività scolastiche e nel sociale
- Formare nel campo comunicativo, acquisendo ed ampliando la conoscenza della lingua inglese

##### **Metodologia:**

- Uso di una didattica interattiva e stimolante, relazionale e cooperativa in cui l'obiettivo diventa competenza da costruire in rapporto alle esigenze degli allievi
- Uso di strumenti visivi, informatici e attrezzature

### **PON Misura 3 Azione 3.1**

#### **CLASSIFICAZIONE DELLE SPECI ITTICHE NEL GOLFO DI CORIGLIANO (per alunni)**

##### **Finalità:**

- Realizzare sinergie con il territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed agevolare l'inserimento nelle attività scolastiche e nel sociale
- Formare nel campo comunicativo, acquisendo ed ampliando la conoscenza della lingua inglese

##### **Metodologia:**

- Uso di una didattica interattiva e stimolante, relazionale e cooperativa in cui l'obiettivo diventa competenza da costruire in rapporto alle esigenze degli allievi
- Uso di strumenti visivi, informatici e attrezzature

### **POR Misura 3.6 Azione c**

#### **LABORATORIO DIDATTICO SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO (per alunni)**

##### **Finalità:**

- Creare prospettive per il miglioramento della qualità dell'istruzione al fine di prevenire l'insuccesso scolastico
- Favorire l'uso consapevole delle tecnologie informatiche

##### **Metodologia:**

- Strutturazione in moduli dell'azione didattica con brevi lezioni frontali seguite da esercitazioni specifiche
- Orientamento professionalizzante, intreccio di teoria e pratica, confronto tra esperienze simulate e realtà

**POR Misura 3.6 Azione c**  
**STORIA, FOLKLORE DELLA TERRA DI CALABRIA (per alunni)**

**Finalità:**

- Sviluppo di una personalità armonica, capace di assumere ruoli nel sociale
- Potenziamento di abilità tecnico-manuali
- Padronanza degli strumenti multimediali e della comunicazione

**Metodologia:**

- Sviluppo dell'azione didattica in 4 fasi:
  - 1) indagine conoscitiva dell'ambiente che ci circonda
  - 2) acquisizione di materiale fotografico
  - 3) divulgazione dei materiali acquisiti, tramite il sito internet della scuola
  - 4) organizzazione di mostre sulle attività ambientali del luogo

**POR Misura 3.6 Azione c**  
**INFORMATICA, MEZZO DI COMUNICAZIONE (per genitori)**

**Finalità:**

- Sviluppo di capacità di cooperazione tra scuola-famiglia-territorio

**Metodologia:**

- Alternanza di lezioni frontali e esplicative ed esercitazioni pratiche

**POR Misura 3.6 Azione c**  
**INFORMATICA, MEZZO DI COMUNICAZIONE (per docenti)**

**Finalità:**

- Sviluppo di capacità di cooperazione tra scuola-famiglia-territorio

**Metodologia:**

- Alternanza di lezioni frontali e esplicative ed esercitazioni pratiche

**PON: ISTRUZIONE PERMANENTE- Misura 6 azione 6.1 annualità 2005-2006**  
**Pesca Turismo Livello II (per adulti)**

**Finalità:**

- "Leggere" e vivere il mare come ambiente per stimolare un atteggiamento attivo e partecipe
- Censire le speci ittiche del nostro mare
- Conservare e valorizzare gli antichi Mestieri della piccola pesca artigianale

**Metodologia:**

- Contatto immediato e diretto con specifiche realtà
- "Partecipazione" attivo e diretto coinvolgimento attraverso strategie quali cooperative learning, problem solving, role play ecc.

## **PROGETTO "Ricette e radici" (Educazione Permanente)**

*Contributi provenienti dalla Manifestazione "Estate Coriglianese" in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della città*

### **Finalità:**

- Acquisizione di elementi di cultura e pratica eno-gastronomica

### **Metodologia:**

- Lavoro di gruppo, laboratorio
- Escursioni e visite guidate

## **PROGETTO Area a processo immigratorio art. 9 CCNL 2002/2005 Comparto scuola "Arcobaleno" Livello II**

### **Finalità:**

- Potenziare e consolidare conoscenze, abilità e competenze nella conoscenza ed uso della lingua e cultura italiana
- Promuovere la massima e reale integrazione sociale

### **Metodologia:**

- Brevi interventi frontali seguiti da esercitazioni varie e drammatizzazioni
- Uso di laboratori e strumenti tecnologici

## **PROGETTO Area a rischio art. 9 CCNL 2002/2005 Comparto scuola "Odisseo" Livello II**

### **Finalità:**

- Promuovere l'aggregazione e l'integrazione sociale
- Prevenire e contrastare la devianza e la dispersione scolastica

### **Metodologia:**

- Ricerca-azione continua e didattiche alternative (laboratori, ecc.)

## **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

### **Finalità:**

- Offrire sostegno psicologico, didattico attraverso l'insegnamento della lingua italiana

### **Metodologia:**

- Acquisizione della lingua italiana attraverso la comunicazione interpersonale, lingua astratta decontestualizzata, applicazione dell'italiano allo studio delle varie discipline

## DISPERSIONE

L'Offerta Formativa dell'Istituto intende sostenere ed ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e conseguentemente il successo scolastico. E' indirizzata, perciò, a prevenire e contenere i fenomeni connessi con la dispersione scolastica.

Le famiglie di provenienza dei nostri alunni, in larga misura, sono alle prese con problemi che impediscono loro di seguire la vita scolastica dei figli e non pongono la formazione della cultura nella loro scala di valori. La povertà economica non trova sufficienti risposte ed aiuti da parte dei servizi pubblici e ricade precocemente sui minori, producendo, a vari livelli di gravità, situazioni di svantaggio. Frequenti sono i casi di inadempienza e molti dei frequentanti mostrano atteggiamenti negativi verso la scuola: in questi casi diventa sempre più difficile conciliare gli obiettivi didattici con quelli educativi. In questo contesto la Scuola intende attivare un intervento di prevenzione reale a partire già dalla scuola dell'infanzia, intensificando e qualificando l'azione educativo-didattica.

Si cercherà di promuovere una cultura antidispersione favorendo la partecipazione e l'informazione degli utenti, in particolare dei genitori, valorizzando il loro contributo educativo ed il loro patrimonio affettivo ed esperienziale utilizzando forme di contatto meno formali e condizionanti con l'impegno a sviluppare una politica di educazione permanente. I percorsi didattici realizzeranno i seguenti temi portanti:

- L'alunno e il proprio corpo
- L'alunno e lo spazio
- L'alunno e il linguaggio
- L'alunno e l'ambiente
- L'alunno e la socializzazione.

Nei curricoli si ricercheranno forme metodologiche e didattiche flessibili ed innovative che seguiranno uno sviluppo graduale, movendo dalle possibilità e capacità del singolo.

## CONTINUITA'

La tipologia dell'Istituto favorisce, attraverso dei curricoli integrati, la continuità didattica verticale fra i tre ordini di scuola e potenzia quella orizzontale con le varie agenzie territoriali (es. Il Circolo Didattico Schiavonea).

L'azione didattico-educativa intende, perciò, valorizzare e recuperare tutti gli impegni che sottolineano l'assunzione di responsabilità da parte dell'istituzione scolastica nei confronti dei bisogni degli allievi e la necessità di adeguarsi alle loro esigenze.

La commissione continuità, formata da insegnanti delle classi finali e iniziali più 1 docente di Sostegno, regolerà le azioni didattiche.

## **ORIENTAMENTO**

Poiché l'intero percorso formativo sia attivamente orientante, è necessario intendere l'orientamento come una struttura che aiuta ogni persona a fare le proprie scelte. In quest'ottica si svolgeranno attività in cui si aiuta l'alunno a

- Riconoscere le proprie sensazioni, emozioni e sentimenti
- Acquisire consapevolezza della propria identità in evoluzione che è, insieme, personale, di genere, culturale e, in prospettiva, anche professionale
- Riconoscere in una reciproca valorizzazione, le diversità quali risorse umane per imparare a progettare insieme percorsi di autentica integrazione sociale e interculturale
- Compiere scelte motivate e responsabili
- Acquisire una conoscenza organizzata, ossia, dare sistemazione logica a contenuti e metodi
- Valutare i rischi e affrontare le difficoltà
- Inserirsi, con cognizione di causa, in un contesto di prosecuzione di studi, a breve, medio o lungo termine, o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti.

Il percorso didattico sull'orientamento verrà esplicitato nella versione natalizia del Giornalino Scolastico.

## **RECUPERO**

La scuola organizza ogni anno Corsi di recupero pomeridiano, in orario aggiuntivo, soprattutto per l'area linguistica, l'area logico- matematica e l'area comportamentale (seconde classi per la scuola Media).

Ogni corso non avrà più di cinque alunni e il recupero si svolgerà in due tempi: novembre e marzo. I Coordinatori di classe, nell'ultima settimana di Ottobre, indicheranno gli alunni carenti che saranno accompagnati da una documentazione delle attività.

## **BIBLIOTECA**

La consultazione dei libri della Biblioteca scolastica è stabilita in giorni e ore precise, in orario pomeridiano per le classi che rientrano per i laboratori. L'Insegnante (di Lettere per la Secondaria di 1° Grado) è il responsabile, per le proprie classi, dei libri scelti, scambiati e restituiti.

## **STRUMENTO MUSICALE**

L'esperienza di studio dello Strumento Musicale, avviata per alcuni anni come sperimentazione, ha assunto già da alcuni anni scolastici la fisionomia di vera e propria materia d'insegnamento curricolare con insegnanti in organico. La nuova disciplina tratta le specialità di Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino.

# COMPETENZE

## **COMPETENZE- ABILITA' AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

- Affrontare nuove situazioni.
- Comunicare le proprie esperienze affettive, emotive, sensoriali.
- Relazionarsi positivamente.
- Cooperare per un progetto comune.
- Rispettare le norme che regolano la vita della scuola.
- Raggiungere un buon livello di autonomia sia affettiva che di vita pratica.
- Ascoltare.
- Rispettare, conservare e tutelare gli spazi ambientali.
- Usare in modo corretto materiali e strumenti.
- Analizzare, confrontare , scegliere e decidere.
- Formulare ipotesi.

## **COMPETENZE - ABILITA' AL TERMINE DEL CICLO PRIMARIA.**

- Individuare le relazioni esistenti tra le informazioni.
- Discriminare le informazioni principali da quelle secondarie.
- Cogliere analogie, differenze, proprietà.
- Costruire successioni cronologiche e spaziali.
- Operare collegamenti e trarre conclusioni.
- Cogliere gli aspetti problematici in situazioni oggetto di analisi.
- Individuare soluzioni possibili come risposta a problemi emersi.
- Memorizzare informazioni e procedimenti.
- Produrre elaborati che rispondano alle diverse esigenze comunicative.
- Riconoscere ed usare sistemi di riferimento per orientarsi ed organizzarsi nello spazio.
- Individuare gli strumenti necessari ed utilizzarli in modo appropriato.
- Individuare le relazioni causa- effetto.
- Formulare ipotesi realistiche nell'analisi di un fatto e di un fenomeno.
- Partecipare all'attività comune con comportamenti adeguati.
- Dimostrare autonomia di scelta.

## **COMPETENZE - ABILITA' TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- Potenziare un atteggiamento di rispetto di sé e degli altri.
- Usare un linguaggio rispettoso ed appropriato alle varie circostanze.
- Aver acquisito la consapevolezza del valore delle cose e dell'ambiente.
- Conoscere le proprie attitudini, abilità ed interessi per una scelta consapevole del proprio futuro.
- Aver acquisito le capacità di astrazione, sintesi e rielaborazione, nonché la capacità di esprimere valutazioni personali e critiche dopo un attento ascolto
- Scrivere correttamente con adeguato registro linguistico.
- Aver acquisito la capacità di usare gli strumenti di lavoro e di studio in modo sempre più autonomo nella conoscenza e nel conseguimento di nuove abilità.
- Usare l'educazione linguistica ai vari livelli e nei vari ambiti, al fine di acquisire una più approfondita conoscenza di sé.
- Aver acquisito un metodo di auto-osservazione, di auto valutazione, e di auto orientamento.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la *Scuola dell'Infanzia* sono previste le seguenti modalità di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti:

- Osservazioni iniziali degli alunni frequentanti il primo anno;
- Attività predisposte per bambini di quattro/cinque anni, finalizzate ad accertare alcune capacità.

Verifica finale dei comportamenti e degli apprendimenti di ogni bambino. I dati relativi agli alunni dell'ultimo anno sono riportati in un fascicolo, da presentare agli insegnanti della prima classe della primaria, che comprende dati informativi e l'indicazione delle autonomie e delle competenze raggiunte.

Una scheda valutativa sarà presentata ai genitori alla fine di ogni quadrimestre.

Per la *Scuola Primaria*, la scheda di valutazione mira alla essenzialità della comunicazione, al fine di rendere il documento valutativo - nella sua funzione certificativa - il più possibile comprensibile dalle famiglie. Tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso gli ambiti disciplinari, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dalla documentazione interna, dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti.

La valutazione in ingresso, per l'analisi della situazione di partenza, scaturirà dall'azione didattica dei mesi di settembre e ottobre.

Seguiranno l'adeguamento, l'integrazione e la variazione della programmazione didattica-educativa e degli interventi compensativi o di potenziamento, qualora se ne rilevasse la necessità.

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre verrà effettuata la valutazione degli obiettivi conseguiti dagli alunni e verranno consegnate le schede alle famiglie.

Al termine della scuola Primaria, l'alunno accede alla scuola Secondaria di I Grado accompagnato da un fascicolo personale che ripercorre le tappe del suo iter scolastico.

Nella *Scuola Secondaria di I Grado* la valutazione è un momento fondamentale della programmazione, intesa soprattutto non come misurazione del sapere, ma come valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento messi in atto. Nella scuola Secondaria di I Grado la valutazione è parte integrante della progettazione poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica.

Poiché l'apprendimento è per definizione una modificazione del modo di pensare e di sentire, che si traduce in comportamenti nuovi, valutare significa dunque, fissare criteri e sistemi per verificare se e in che misura si sia realizzato il cambiamento.

Essa tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alle capacità, dei condizionamenti socio ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Il nostro istituto stabilisce un codice di autoregolamentazione sulle prove scritte e orali in classe, fissando quanto segue:

- Utilizzo sia di prove oggettive che di prove non strutturate;
- Comunicazione agli alunni degli obiettivi da raggiungere , del metodo e dei criteri di verifica;
- Adeguato rapporto tra complessità dell'esercizio e disponibilità di tempo, effettuazione delle prove dopo aver svolto un accurato lavoro di preparazione;
- Prove graduate e prove semplificate per alunni in difficoltà.

Le verifiche saranno:

- Formative ( diagnostiche): saranno svolte nel corso delle unità didattiche al fine di verificare la gradualità del processo di apprendimento e poter così organizzare, se necessario, operazioni di recupero immediato e contestualizzato;
- Sommativa per verificare il risultato finale del processo in rapporto alla situazione iniziale, al fine di "misurare" le capacità, le abilità, le tecniche acquisite.

Tali verifiche verteranno su:

- Conversazioni guidate;
- Rielaborazioni scritte ed orali;
- Test oggettivi (vero/falso, scelta multipla, completamento,...);
- Questionari;
- Esercizi motori, grafici, pittorici, musicali.

La valutazione si presenterà come:

- Globale: in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- Orientativa: in quanto stimola l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta.

La valutazione sarà:

- Iniziale, fatta prima dell'avvio di ogni unità didattica, per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento, sia in campo socio-affettivo (esperienze, motivazioni), sia in campo cognitivo (prerequisiti logici e abilità);
- Intermedia, per verificare l'unità didattica durante il suo processo e, se necessario, attivare eventuali forme di "recupero tempestivo" guidando l'alunno a conoscere e a sviluppare nel modo migliore le proprie potenzialità;
- Finale: tenendo conto della situazione iniziale e misurando, tramite il giudizio, abilità, conoscenze e crescita personale.

I parametri sui quali verteranno le osservazioni periodiche sistematiche e la valutazione in ambito educativo saranno:

- Socializzazione;
- Comportamento;
- Attenzione e interesse ;
- Partecipazione e collaborazione;
- Impegno;
- Metodo di lavoro e grado di autonomia;
- Preparazione complessiva.

Per favorire e rinforzare l'abitudine degli alunni all'autovalutazione, fin dall'inizio, si dichiareranno quali criteri verranno seguiti nel momento della valutazione sia formativa che sommativa

Alla fine di ogni quadrimestre verrà effettuata una prova unica di verifica per classi e discipline.

I risultati vengono discussi con gli alunni e , di regola, fatti conoscere ai genitori con avviso nel diario. Le verifiche vengono valutate con le stesse voci riportate nella Scheda di valutazione: **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente. Viene in alcuni casi utilizzata anche la voce Gravemente insufficiente e voci intermedie.**

**Considerando che nell'ambito dei tre ordini di scuola,"valutazione" non è da intendersi esclusivamente come giudizio dell'alunno, gli insegnanti opereranno:**

- **Una verifica generale della programmazione, dei contenuti proposti e delle attività svolte, se risultate rispondenti alle esigenze, agli interessi ed alle possibilità degli alunni.**
- **Un confronto / verifica tra insegnanti come autovalutazione.**
- **Una valutazione dei bisogni del territorio e del servizio erogato attraverso questionari atti a rilevare la situazione effettiva "dell'universo scolastico" nel nostro Istituto Comprensivo.**

## VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'azione formativa della scuola viene valutata sulla base di tre fattori: efficacia, efficienza e partecipazione.

In particolare vengono prese in considerazione:

- Quantità e qualità degli apprendimenti degli alunni, verificabili tramite prove oggettive in entrata e in uscita.
- Il livello di successo e di partecipazione alle attività e alle iniziative deliberate dagli organi collegiali.
- I risultati ottenuti dai ragazzi al termine del primo anno della scuola superiore.
- I risultati degli alunni nei tre anni di permanenza alla scuola Secondaria di I Grado (promozioni, ripetenze, abbandoni )
- Il giudizio espresso dai genitori e raccolto tramite un questionario di verifica annuale.
- La funzionalità dell'ambiente scolastico nei suoi spazi, nelle sue strutture, nei suoi sussidi.
- la gestione delle risorse finanziarie
- Il servizio amministrativo reso all'utenza, da parte dell'utenza e dell'ufficio di segreteria.

### EFFICACIA DEL SERVIZIO

- **AREA EDUCATIVO DIDATTICA,**
  - modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola
  - valutazione
  - applicazione del regolamento della scuola
  - Attività di orientamento
  - Andamento disciplinare
  - Comunicazione e trasparenza
  - Materiali e sussidi utilizzati
- **AREA AMMINISTRATIVA**
  - Rilascio certificati
  - informazioni al pubblico
  - Utilizzazione di strumenti informatici
  - Orario di apertura al pubblico
  - Collaborazione con gli insegnanti nella vigilanza sugli alunni e nell'azione educativa.

## INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- Partecipazione degli alunni
- Congruenza tra gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti
- Ricaduta positiva del progetto
- Soddisfazione degli alunni e dei genitori

## PUNTI FORTI DEL NOSTRO SISTEMA SCUOLA

- Disponibilità dei docenti al cambiamento metodologico
- Collaborazione tra i docenti
- Disponibilità di spazi e di laboratori
- Formazione omogenea delle classi tra loro ed eterogeneità all'interno

## PUNTI DEBOLI

- Difficoltà nell'organizzare un insegnamento individualizzato.
- Poco spazio al coordinamento e alla programmazione (Scuola Media)
- Difficoltà per una valutazione degli esiti dei percorsi formativi
- Scarsa motivazione degli alunni allo studio e limitato tempo di attenzione
- Ambiente sociale ad alto rischio di dispersione
- Limitate risorse economiche

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno viene redatto il **Piano di Aggiornamento** della scuola che comprende:

- i corsi organizzati autonomamente utilizzando i finanziamenti destinati alla formazione
- l'adesione a corsi organizzati dall'IRREE, dal C.S.A. e dal distretto scolastico e dall'Amministrazione scolastica stessa.

## **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Il percorso interno di valutazione si articolerà in autovalutazione d'istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica rispetto agli obiettivi, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio ecc.), e in valutazione diagnostica, formativa e sommativa (periodica) dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti, e si articolerà secondo un progetto portato avanti dalla commissione di efficienza ed efficacia del servizio. Tale progetto detto del "Valore aggiunto" costituisce una ricerca nella nostra scuola per individuare e rilevare i parametri di successo scolastico e costituisce ampliamento e integrazione del progetto di rilevazione degli apprendimenti e dello stato complessivo del sistema dell' INVALSI.

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Il nostro Istituto ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione e informazione con le famiglie degli alunni.

E' previsto per ogni docente uno spazio di ricevimento genitori differenziato nell'orario complessivo. Inoltre, al fine di favorire ulteriormente le famiglie sono stati programmati i seguenti momenti di incontro.

- Assemblee informative all'inizio dell'anno.
- Assemblee di classe genitori- docenti nel corso dell'anno scolastico.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Colloqui individuali nel corso dell'anno scolastico.
- Incontri quadrimestrali in occasione della consegna delle schede di valutazione( scuola Primaria e scuola media).

## **RAPPORTI DI RETE**

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato e il più delle volte ottenuto la collaborazione di tutte le Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

La scuola ha stabilito rapporti di collaborazione con l'Amministrazione locale, con l'A.S.L, con le associazioni culturali e ricreative e con le associazioni di volontariato AGSS di Corigliano, "Associazione Torre del Cupo." "Associazione Genitori "Insieme", "Associazione Sinergie".

Il nostro Istituto è inoltre collegato in rete con L'ITG di Corigliano Scalo, Scuola Secondaria di I Grado "Toscano" di Corigliano Calabro, 3° Circolo Didattico di Corigliano Scalo. Si sono sottoscritti i seguenti protocolli di intesa:

- Centro Territoriale Permanente di Rossano per i Progetti PON in materia di Educazione Permanente ad adulti, e per la realizzazione dei corsi serali per il conseguimento della Licenza Elementare e Media;
- ITG di Rossano e IV Circolo Statale di Rossano per la Realizzazione dei Progetti PON Misura 2.1H;
- Secondo Circolo Didattico di Schiavonea per iniziative di continuità didattica;
- Istituto Industriale di Rossano.

## **ATTIVITA' STUDENTESCHE:**

### **Settimana della Cultura.**

Definita dettagliatamente in allegato.

### **Concorsi**

Definiti in allegato.

### **Visite e viaggi d'istruzione**

Definite in allegato.

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento di Istituto comprende in particolare le norme relative a: " vigilanza sugli alunni " regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni degli alunni " uso degli spazi " conservazione delle strutture e delle dotazioni " modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti " modalità di comunicazione e di svolgimento delle assemblee di classe organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei Consigli di Intersezione, Interclasse, e del Consiglio di Istituto " il calendario di massima delle riunioni e la pubblicazione agli atti " i criteri per l'ammissione al tempo pieno " i criteri per la formazione delle classi prime " i criteri per le liste di attesa per la Scuola materna I genitori interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto per prenderne visione. Ogni ordine di scuola, date le diverse fasce di età, presenta una specifica normativa:



### Scuola dell'Infanzia

- **Art. 1** I genitori devono rispettare scrupolosamente gli orari di entrata e di uscita stabiliti. Ogni eventuale ritardo deve essere comunicato nella prima mattinata e adeguatamente motivato.
- **Art. 2** Di regola gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa non possono rientrare a scuola nel pomeriggio. Tuttavia solo in casi particolari, agli alunni di cinque anni, è concesso di frequentare il turno pomeridiano, pur non pranzando a scuola, qualora esistano valide motivazioni valutate dalle insegnanti e dal Consiglio di Intersezione.
- **Art. 3** Le assenze superiori ai cinque giorni consecutive devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

- **Art. 4** In caso di malattia infettiva il genitore è tenuto ad avvisare la scuola.
- **Art. 5** Nel caso in cui un alunno si senta male durante le ore di lezione si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola tempestivamente.
- **Art. 6** E' richiesta l'autorizzazione scritta nel caso in cui il bambino venga ritirato da scuola da altri che non siano genitori. E' inoltre vietato consegnare i bambini ai minori.
- **Art. 7** Durante le attività didattiche, e al di fuori degli orari di entrata e di uscita, i genitori non possono accedere alle aule, ciò per non turbare il normale svolgimento delle attività.
- **Art. 8** E' auspicabile che i bambini iscritti abbiano raggiunto il controllo sfinterico, nel caso contrario, è richiesta la collaborazione del genitore.
- **Art. 9** Le insegnanti non sono tenute a somministrare medicinali.
- **Art. 10** I bambini devono indossare indumenti comodi e adeguati (sono da evitare salopette, body...). Nei giorni di attività motoria sono necessarie tuta e scarpe da tennis.
- **Art. 11** Gli alunni non devono portare a scuola giochi da casa, fatta eccezione per i bambini di tre anni nel periodo dell'inserimento e se ritenuti dall'insegnante non pericolosi e conformi alle norme CEE.
- **Art. 12** I genitori non possono entrare con le auto negli spazi degli edifici scolastici.
- **Art. 13** E' vietato fare uso da parte dei bambini e dei genitori degli spazi verdi e attrezzati della scuola fuori orario scolastico.
- **Art. 14** Durante le assemblee con i genitori e i colloqui individuali non è consentita la presenza dei bambini.
- **Art. 15** I genitori devono autorizzare le uscite didattiche proposte dalla scuola nel seguente modo: - autorizzazione unica valida tutto l'anno per le uscite a piedi - autorizzazione richiesta di volta in volta per le uscite con lo scuolabus. Per i viaggi lunghi è richiesta la presenza dei genitori.

## **Scuola Primaria**

- **Art. 1** Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente la scuola. In caso di arrivo in ritardo saranno ammessi alle lezioni se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- **Art. 2** Le assenze superiori ai cinque giorni devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- **Art. 3** Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze. Per le assenze frequenti e per i ripetuti ritardi degli alunni si chiederanno spiegazioni alle famiglie.

- **Art. 4** Gli alunni non possono allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta compilando l'apposito modulo a disposizione dell'insegnante di classe.
- **Art. 5** Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- **Art. 6** E' consentito un intervallo di quindici minuti tra la seconda e la terza ora di lezione. Il docente in servizio nella seconda ora di lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. Durante l'intervallo, destinato alla ricreazione e all'utilizzo dei servizi igienici, è vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità. La vigilanza oltre che dall'insegnante di classe è assicurata anche da un collaboratore scolastico.
- **Art. 7** Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecate ai muri, ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Le famiglie degli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o, nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- **Art. 8** Durante le attività di educazione motoria gli alunni devono indossare tute e scarpe da tennis (da calzare subito prima dell'attività).
- **Art. 9** Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.
- **Art. 10** Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule adottato dalla scuola.
- **Art. 11** E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.

- **Art. 12** Sarà tempestivamente informata per iscritto, con nota sul diario, la famiglia degli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni:
  - 1. Comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, collaboratori scolastici).
  - 2. Danni elencati nell'art.7.
  - 3. Oggetti pericolosi portati a scuola (bombolette spray, miccette o altro materiale esplosivo, ecc.).
  - 4. Danneggiamento di indumenti o oggetti personali dei compagni per il quale potrà essere richiesto il risarcimento.
  - 5. Ripetuta non esecuzione dei lavori assegnati per casa. Le note disciplinari saranno valutate dal Consiglio di Interclasse ristretto ai soli docenti che si attiverà a predisporre un piano di intervento tenendo conto delle motivazioni che generano i comportamenti descritti nel presente articolo. Il suddetto Consiglio coinvolgerà la famiglia nel contratto formativo in modo da individuare insieme un'azione educativa che potrebbe prevedere anche sanzioni disciplinari.
- **Art. 13** Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con la vigilanza del collaboratore in servizio nel piano.
- **Art. 14** Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori dalla scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi d'istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- **Art. 15** Durante le assemblee o i colloqui generali non è consentita, in linea generale, la presenza dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. In caso di effettiva necessità, la responsabilità della vigilanza del proprio figlio è demandata al genitore. **Art.16** In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

## Scuola Secondaria 1° Grado

- **Art. 1** Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente alla scuola. In caso di arrivo in ritardo sono ammessi alle lezioni con la presentazione scritta e firma da uno dei genitori, oppure con provvedimento del Preside o di chi ne fa le veci, se la causa del ritardo è imprevista ed occasionale. Il ritardo deve essere annotato nel registro di classe dall'insegnante della prima lezione.
- **Art. 2** In caso di assenze per uno o più giorni, l'alunno è riammesso alle lezioni con giustificazione scritta e firmata da uno dei genitori nell'apposito libretto delle assenze. Nel caso in cui il numero delle assenze supera i cinque giorni consecutivi, la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione, se le assenze sono state fatte per malattia. Gli alunni devono essere sollecitati a portare la giustificazione il primo giorno stesso del ritorno a scuola.
- **Art. 3** Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze, controllando attentamente l'autenticità della firma del genitore. Si faccia attenzione alle assenze frequenti, soprattutto a quelle effettuate sempre in particolari giorni della settimana, per le quali vanno chieste spiegazioni alle famiglie. Devono essere registrati anche i ritardi degli alunni che entrino anche subito dopo il suono della seconda campana e, al terzo di tali ritardi effettuati in un mese, vanno avvertiti i genitori.
- **Art. 4** Gli alunni non possono allontanarsi dall'Istituto prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta al Preside nell'apposito libretto. In ogni caso le uscite anticipate verranno concesse dal Preside o da chi ne fa le veci soltanto se l'alunno viene prelevato da un genitore o da un familiare maggiorenne.
- **Art. 5** Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- **Art. 6** E' consentito un intervallo di dieci minuti tra la terza e la quarta lezione. Il docente in servizio durante la terza lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe durante l'intervallo stesso, durante il quale è promosso e richiesto agli alunni un comportamento corretto e controllato nell'ambito dell'azione formativa della scuola. L'uso ordinato e corretto dei servizi igienici durante l'intervallo sarà assiduamente controllato dai docenti e dai collaboratori scolastici. Nel consumare la merenda, gli alunni dovranno assicurare la pulizia ed usare i contenitori per rifiuti. I docenti annoteranno nel registro di classe eventuali comportamenti a rischio o scorretti, in particolare se ripetuti.

- **Art. 7** Durante l'intervallo è severamente vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato, di andare a passeggio per i corridoi, di spostarsi da un piano all'altro della scuola, di andare in servizi diversi da quelli assegnati a ciascuna sezione dell'edificio scolastico. Per l'utilizzazione dei servizi del piano terra dell'ala sud dell'edificio scolastico è necessaria la vigilanza sicura di un bidello. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità
- **Art. 8** Durante l'intervallo, gli alunni che si trovano in palestra restano sul posto, vigilati dal professore che ha svolto la lezione, e dovranno usare i bagni che esistono in palestra; analogamente, gli alunni che avranno Ed. Fisica nell'ora che segue l'intervallo, faranno l'intervallo in classe con le modalità contenute negli articoli 6 e 7.
- **Art. 9** Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecati ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Gli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o , nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- **Art. 10** Il mantenimento della pulizia nelle aule, nei corridoi, nei bagni è affidato al senso civico degli alunni. Coloro che imbratteranno i muri con scritte o altro saranno severamente richiamati e dovranno risarcire alla scuola i danni provocati.
- **Art. 11** Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.
- **Art. 12** Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- **Art. 13** E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, COMPETENZE i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.

- **Art. 14** Sono automaticamente puniti con un rapporto disciplinare nel registro di classe e nel diario - e tale rapporto va applicato subito - gli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni: a) chi tiene un comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, personale ausiliario); b) chi provochi danni elencati nell'art. 9, oltre a dover risarcire il danno stesso; c) chi porta a scuola oggetti pericolosi come bombolette spray, coltelli, miccette o altro materiale esplodente, accendini, ecc; d) chiunque non esegua ripetutamente i lavori assegnati per casa.
- **Art. 15** Sono automaticamente esclusi dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni il cui comportamento è soggetto a note disciplinari.
- **Art. 16** Dopo ciascuna nota disciplinare l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola dal genitore nell'ora e nel giorno specificati dall'insegnante nella nota stessa. I rapporti e le note disciplinari saranno valutati dal Consiglio di Classe e potranno comportare, nei casi più gravi o ripetuti, ulteriori provvedimenti quali l'esclusione dell'alunno dalla partecipazione alle gite scolastiche o la sospensione temporanea dalle lezioni.
- **Art. 17** Gli alunni devono comprendere che tutte le materie scolastiche indistintamente hanno uno scopo formativo dei diversi aspetti della loro personalità; pertanto sono tenuti a lavorare con serietà ed impegno in ciascuna, senza permettersi ingiustificate distinzioni di importanza fra di esse.
- **Art. 18** Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con affidamento della vigilanza a collaboratori in servizio.
- **Art. 19** Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori della scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi di istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- **Art. 20** In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## La professionalità

La Scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo.

Le dinamiche dell'apprendimento, della ricerca, della didattica, della comunicazione, della valutazione non sono facilmente determinabili e per questo l'ambiente scolastico non è assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi.

In particolare la Scuola deve programmare conoscenze, saperi e gestire relazioni.

La normativa degli ultimi anni, in particolare l'autonomia didattica, ha dato agli istituti scolastici alcuni strumenti per rispondere in modo progettuale alla loro funzione culturale ed educativa.

Essi possono riorganizzare i propri percorsi didattici entro gli obiettivi generali del sistema

d'Istruzione, hanno autonomia di progetto, definiscono e specificano la quota obbligatoria del curriculum e l'area dell'integrazione, compiono scelte di flessibilità in relazione alle diverse esigenze formative, diversificano le proposte, hanno competenza sul tempo scuola, sul calendario, sull'organizzazione della didattica che deve essere continuamente approfondita.

Questo comporta per coloro che vi operano:

- Responsabilità diffusa-professionale, culturale ed etica sul versante dei contenuti scientifici e valoriali delle conoscenze, della qualità dei percorsi d'insegnamento- apprendimento e della qualità dei risultati;
- Capacità di lettura della contemporaneità e dei bisogni;
- Chiarezza degli obiettivi, scelta dei saperi fondamentali e delle competenze fondamentali da promuovere;
- Atteggiamento sperimentale;
- Partecipazione ampia alla progettazione;
- Sviluppo e consolidamento di competenze degli operatori e supporti organizzativi al lavoro didattico.

Il docente è, a pieno titolo, professionista della formazione, di metodi di programmazione curricolare e disciplinare, di organizzazione del lavoro didattico.

Il docente ha ampia libertà di progettazione e condivide con gli altri la responsabilità:

- Della trasmissione della cultura, realizzata in funzione degli obiettivi e del contesto propri dell'autonomia,
- Della didattica e dell'organizzazione del sapere della metodologia in rapporto con la struttura della disciplina;
- Degli aspetti relazionali.

Ancora più che in passato egli è:

- Esperto della propria disciplina, delle potenzialità formative ed orientative della stessa, dei mutamenti in rapporto ai cambiamenti dei saperi;
- Competente rispetto alle conoscenze socio-psico-pedagogiche necessarie per una corretta gestione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Capace di interagire con tutti i soggetti presenti nella scuola, di lavorare in équipe, di dare il proprio contributo alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa, di assumere compiti specifici a supporto dell'attività dei colleghi.

La nostra scuola fa della ricerca didattica una pratica diffusa, cura l'aggiornamento, la documentazione e gli strumenti a supporto della didattica, potenzia la sua capacità organizzativa, la struttura funzionale ed indirizza le risorse economiche a sostegno di un miglioramento della didattica.

E' un lavoro in équipe, un clima ed una tradizione di partecipazione collegiale mirate a valorizzare l'efficacia del sistema scolastico e, in generale, l'offerta formativa.

Entro tale prospettiva di confronto reciproco e di arricchimento sono stati costituiti i Dipartimenti di aree disciplinari aggregate, intese come sedi privilegiate di significative attività di ricerca disciplinare e didattica, volte ad operare concretamente in modo consapevole ed organizzato.

Tali interventi sottolineano il nesso inscindibile tra attività di ricerca ed attività di sperimentazione, nesso che, tra l'altro, emerge con forza dalla Legge sulla Autonomia che, esplicitamente, incitando a fare ricerca a scuola, collega strettamente l'ambito della progettualità e delle ipotesi teoriche con quello della verifica sul campo e, cioè, della possibilità di sperimentare proprio nella direzione della ricerca-azione.

## **Il Dirigente**

Il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Palermo assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Il dirigente ha la legale rappresentanza dell'istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali spettano al dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente svolge un ruolo importante ed esprime anche attraverso il piano delle attività le linee di un chiaro ed intenzionale progetto didattico-pedagogico. In particolare egli procura risorse, programma, organizza, stabilisce priorità, assegna compiti, fa richieste chiare, conosce ed utilizza competenze, riconosce il valore, possiede competenze scientifiche e didattiche, le trasmette e le impiega. Il capo d'istituto si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, di due collaboratori da lui liberamente scelti, uno dei quali, avente l'incarico di operatore tecnologico, ha le funzioni di vicario.

### **I dipartimenti disciplinari permanenti**

1. Dipartimento di Lettere
2. Dipartimento di Lingue Comunitarie
3. Dipartimento di Scienze Matematiche e tecnologia
4. Dipartimento dell'Educazione (Artistica, tecnica, musicale, motoria, religiosa)

I Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni:

- approfondiscono le tematiche relative alle discipline (Scuola Secondaria di I Grado), aree disciplinari (Scuola Primaria), campi di esperienza (Scuola dell'infanzia), in relazione alla ricerca curricolare, metodologica e didattica.
- Stabiliscono i nuclei fondanti di ogni disciplina, i contenuti minimi, i metodi e gli strumenti.
- Elaborano la programmazione didattico-disciplinare di orientamento per i docenti.
- Propongono progetti e definiscono il POF
- Indicano criteri per la formazione delle classi ed elaborano proposte per il Collegio dei Docenti

## Le Commissioni di lavoro

Nel corso dell'anno Scolastico 2005/2006 si sono costituite le seguenti commissioni :

1. Commissione Ricerca-Aggiornamento
2. Commissione Continuità-Orientamento-Dispersione
3. Commissione Visite guidate ed Attività sportive
4. Commissione Organizzativa
5. Commissione POF

Le Commissioni lavorano sulle tematiche assegnate, propongono soluzioni, indicano modalità di esecuzione e di utilizzo di impianti, spazi, sussidi.

### **O.R.D.C.(Organismo rappresentativo dei docenti coordinatori)**

- Coordinatori Dipartimenti
- Coordinatori Commissioni

L'O.R.D.C. è portavoce dei Dipartimenti e delle Commissioni. Opera la sintesi dei vari lavori e cura l'esecuzione delle attività del Collegio dei Docenti. E' coordinato dalla funzione strumentale al POF.

### **Commissione di valutazione efficienza ed efficacia del servizio scolastico svolto.**

Questa commissione è formata da:

- 4 membri docenti
- Direttore Amministrativo
- Funzione aggiuntiva ATA.

## Organi Collegiali

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE**

Nella **Scuola dell'Infanzia e Primaria** è costituito da:

- 1 genitore per ogni sezione/classe
- Gli insegnanti di ogni sezione/classe
- Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede

Nella **Scuola Secondaria di I Grado** è costituito da:

- Formula proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni
- Agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori
- Esamina i problemi e propone soluzioni

<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 genitori per ogni classe</li> <li>• Gli insegnanti di ogni classe</li> <li>• Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede</li> </ul>	
<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	
<p>E' costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai docenti della Scuola dell'Infanzia della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado</li> <li>• Dal Capo d'Istituto che presiede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delibera il funzionamento didattico della Scuola le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo</li> <li>• Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa</li> <li>• Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti</li> <li>• Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF</li> <li>• Elegge il Comitato di valutazione e individua le Funzioni strumentali</li> </ul>
<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	
<p>E' costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 Genitori, uno dei quali presidente</li> <li>• 8 Docenti</li> <li>• 2 Personale A.T.A.</li> <li>• Il Capo d'Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.)</li> <li>• Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari</li> <li>• Predisporre il regolamento interno</li> <li>• Adotta il Calendario scolastico</li> <li>• Delibera in merito alle uscite scolastiche</li> </ul>
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' costituito dal Capo di Istituto che presiede, da 2 genitori, da 1 docente, da 1 personale A.T.A. e dal Responsabile dei Servizi Amministrativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prepara i lavori del Consiglio di Istituto</li> </ul>
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' costituito: dal Capo di Istituto, che presiede, da 4 Docenti membri effettivi e da 2 supplenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova o Formazione ed anche dei docenti che ne facciano richiesta</li> </ul>

## **Apparato amministrativo**

Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano nella sede della Scuola Secondaria di I Grado in via Vieste. La segreteria è costituita da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da 4 Assistenti amministrativi. Il primo svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica. I servizi amministrativi e gestionali sono così organizzati:

### **UFFICIO PERSONALE: Mazzei Lucia**

- Gestione del personale

### **UFFICIO ALUNNI – AFFARI GENERALI: Marchese Giuseppina - Curatolo Natale**

- Supporto all'attività curriculare ed extracurriculare
- Ufficio relazioni con il pubblico e protocollo
- Corrispondenza e servizio assistenza alunni

### **UFFICIO CONTABILITA' E PATRIMONIO: Malagrino Pasquale**

- Servizi contabili e finanziari
- Adempimenti contributivi e fiscali

### **Palma Angelo**

- Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino
- Addetto allo sportello e alla attività negoziale

L'ufficio è informatizzato con computer collegati in rete. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha dotato la scuola di un computer con collegamento Intranet.

I Collaboratori scolastici svolgono compiti di pulizia, di vigilanza, di sostegno alle attività scolastiche e di collaborazione con la segreteria e assicurano l'apertura e la chiusura dei locali scolastici attraverso la turnazione.

## Staff organizzativo

**DOCENTE VICARIO Prof. Paura Salvatore** : collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali .Partecipa alle riunioni con la dirigenza. Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o impedimento

**DOCENTE COLLABORATORE Prof. Pietro Pirillo:** collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali ed è Segretario del Collegio Docenti.

### FUNZIONI STRUMENTALI

Ricoperta dall'insegnante **Prof.ssa Russo Carmela:** svolge funzioni di coordinamento delle attività del Piano, in particolare:

- ✓ Elaborazione del documento conclusivo
- ✓ Stesura della sintesi del Piano dell'Offerta Formativa da distribuire alle famiglie
- ✓ Ricognizione delle risorse
- ✓ Gestione della documentazione
- ✓ Coordinamento della progettazione e programmazione curricolare

Docente **Prof.ssa Scavello Rosa:** svolge funzioni di valutazione delle attività del Piano, in particolare:

- ✓ Cura delle fasi di valutazione e di autovalutazione di Istituto
- ✓ Elaborazione di materiali per l'analisi, la documentazione e la valutazione del sistema

Docente **Prof. Longo Giuseppe:** svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Ricerca di materiali utile alla didattica, alla costruzione dei curricoli, alla ricerca metodologica, alla diagnosi dei processi cognitivi
- ✓ Sostegno e consulenza al lavoro dei docenti come costante punto di riferimento di ciascuno di essi per ogni esigenza didattica
- ✓ Produzione di materiali didattici

Docente **Prof.ssa Fera Ada**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Rilevazione dei bisogni dei docenti e proposte di aggiornamento
- ✓ Predisposizione del Piano di Formazione e gestione delle fasi di aggiornamento
- ✓ Organizzazione corsi di recupero
- ✓ Laboratori

Docente **Prof.ssa Lauro Franca**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento dei viaggi di istruzione, visite guidate, attività sportive
- ✓ Coordinamento delle attività di continuità

Docente **Prof.ssa Laera Maria Lores**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento, redazione, gestione del Progetto su: “Tutela dei dati personali – Privacy”  
D.L. 196/2003
- ✓ Coordinamento redazione e gestione su: “Nuove norme in materia di fumo nei locali pubblici”
- ✓ Progetti sulla salute
- ✓ Coordinamento delle attività di orientamento
- ✓ Accordi e collaborazioni con gli Istituti Superiori
- ✓ Gestione dei bisogni formativi degli alunni in relazione all’orientamento

Docente **Prof.ssa Frasca Antonietta**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento “Progetto Scuola Sicura”
- ✓ D.L.vo 626/1994: adempimenti ed aggiornamento
- ✓ Revisione ed adeguamento del documento di valutazione rischi
- ✓ Redazione e gestione piano di evacuazione

Docente **Prof.ssa Romio Filomena**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento delle attività che si concludono con pubblicazioni di giornali e libri
- ✓ Redazione del Giornalino della Scuola
- ✓ Attività teatrali
- ✓ Concorsi
- ✓ Pubblicazione del POF tramite sito Internet
- ✓ Coordinamento ed organizzazione della “Settimana della Cultura”

Docente **Prof.ssa Vita Giuseppina**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento attività sulla dispersione
- ✓ Rapporti scuola-Famiglia
- ✓ Successo scolastico
- ✓ Collaborazione e gestione delle attività teatrali, musicali e artistiche

Fanno parte dello staff di Direzione e collaborano con le funzioni strumentali i seguenti docenti:

Docente **Prof.ssa Marinaro Dora**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Gestione e cura della Biblioteca dell’Istituto
- ✓ Raccolta, cura e divulgazione interna degli atti e delle decisioni di tutte le Commissioni
- ✓ Gestione operativa delle attività culturali
- ✓ Redazione degli “orari” delle lezioni

Docente **Prof.ssa Grispo Adriana**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Cura dei rapporti con gli EE.LL., MIUR, IRRE, CEE, C.T.P.; Istituzioni scolastiche in Rete, Associazioni ONLUS
- ✓ Coordinamento progetti PON attivati nella Scuola
- ✓ Progetti per scambi linguistici e gemellaggi con scuole appartenenti a Paesi della Comunità Europea
- ✓ Gestione provvedimenti e Leggi di assistenza alle famiglie
- ✓ Delega alle Pari Opportunità

## **FIDUCIARI DEI PLESSI**

Un docente per ogni plesso scolastico scelto dal Capo d'Istituto.

Essere il naturale interlocutore fra la dirigenza e il plesso. Controllo del funzionamento organizzativo del plesso. Controllo del buon funzionamento della mensa e dei trasporti. Comunicare e concordare con il dirigente scolastico eventuali riunioni. Segnalazione immediata di qualsiasi situazione di pericolo e di disservizio.

# PIANO DI AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI

Nel predisporre il presente piano di aggiornamento, si è tenuto conto delle esigenze formative dei docenti in rapporto agli obiettivi riportati nel P.O.F. e nelle programmazioni e piani di lavoro, nel rispetto degli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale.

## SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento prescelti a seguito della rilevazione dei bisogni formativi sono i seguenti:

- Percorso di insegnamento e valutazione degli apprendimenti (in particolare, valutazione delle prove oggettive). Autovalutazione e valutazione di sistema  
4 incontri di 3 ore ciascuno. Relatore Prof. Piu – Dip. Scienze dell’Educazione – Università della Calabria
- Didattica laboratoriale, con particolare riguardo alle attività opzionali  
2 incontri di 3 ore ciascuno – Dip. Scienze dell’Educazione – Università della Calabria
- Sicurezza-Privacy: 2 incontri per 6 ore complessive – relatore Ing. Scorzafave
- Musicoterapica per i docenti di sostegno:  
2 incontri di 3 ore ciascuno

## Metodologia

Il presente piano sarà caratterizzato dalla seguente metodologia:

- momento formativo essenziale sarà la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali - la prospettiva adottata, è quella dello sviluppo professionale continuo ;
- lezioni di esperti sulle tematiche individuate con gruppi di lavoro e didattica guidata;
- discussioni collegiali.

Il piano specifico del corrente anno scolastico comprende anche i progetti per i quali si chiede il finanziamento al Provveditorato agli Studi e/o ad altri Enti.

## RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamento P.O.F. ( legge 440/97)
- Fondo dell'istituzione scolastica.
- Diritto allo studio..
- Finanziamento Fondi PON e POR

# PATTO FORMATIVO

Questo contratto nasce da un accordo tra insegnanti, genitori e alunni dell'Istituto Comprensivo "P. Leonetti S." di Schiavonea. Esso è uno strumento limitato nel tempo, rivedibile in funzione delle tappe del progetto con i seguenti scopi:

- rendere trasparenti i rapporti tra scuola, famiglia e alunno
- far maturare la responsabilità e l'impegno personale di ciascun allievo, affinché viva la sua crescita umana e culturale come un proprio progetto
- dare una risposta all'attesa degli alunni di avere dagli insegnanti l'aiuto metodologico necessario per imparare ad organizzare il lavoro al fine del raggiungimento della propria autonomia.

Per raggiungere tali scopi

## **Gli insegnanti si impegnano a:**

### **A) Formare**

- fare acquisire le competenze e le conoscenze programmate;
- organizzare l'attività formativo-didattica con le seguenti modalità:
  - a) definire e presentare gli obiettivi;
  - b) fornire aiuto metodologico, cioè mostrare operativamente come si fa;
  - c) rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento;
  - d) armonizzare il carico di lavoro;
  - e) verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare recuperi;
  - f) predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, uscite, esperti, ecc.

**B) Valutare** con regolarità e periodicamente, con criteri chiari e uguali per tutti.

### **C) Rispettare**

- le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
- le differenze di idee, comportamenti, stili, bisogni degli alunni.

**D) Creare un clima di fiducia** per motivare e per favorire scambi e interazioni

**E) Rispettare e regolare il contratto** facendo dei bilanci e rivedendo gli accordi , se necessario.

## **Gli alunni si impegnano a :**

### **A) Partecipare alla propria formazione**

- partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni e aiuto;
- adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali;
- predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni;

### **B) Rispettare**

- le ore di inizio, di termine delle lezioni e le pause;
- gli altri: idee, comportamenti, sensibilità e differenze.

### **C) Rispettare e regolare il contratto** facendo dei bilanci valutando e autovalutandosi.

## **I genitori si impegnano a :**

### **A) Partecipare alla formazione dei propri figli**

- partecipare alle assemblee dei genitori e ai consigli di classe;
- aiutare i ragazzi al rispetto degli orari di entrata a scuola e al rispetto dei giorni di lezione;
- dotare i propri figli di strumenti e materiale necessario per il lavoro in classe e a casa.

### **B) Avere fiducia nella scuola** collaborando con i docenti per concordare linee educative

### **C) Rispettare e regolare il contratto** facendo dei bilanci valutando e autovalutandosi.

Se opportuno, ogni insegnante può negoziare parti specifiche del contratto con la classe e con i genitori. Alla fine del quadrimestre insegnanti, allievi e genitori fanno un bilancio dell'esperienza: osservazioni, critiche, proposte per gli aggiustamenti necessari.